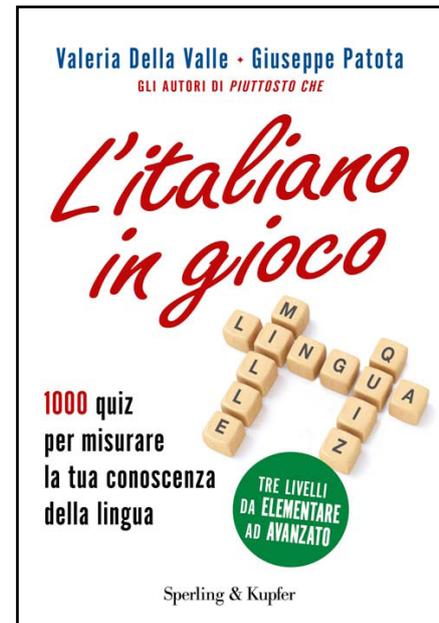


Valeria della Valle, Giuseppe Patota

L'italiano in gioco.

1000 quiz per misurare
la tua conoscenza della lingua

Ecco il trucco: imparare giocando.
In questo modo, il libro potrà essere
al tempo stesso utile e divertente,
e forse contribuire, mettendola in gioco,
a far conoscere e amare di più
la nostra bella lingua.



Qualche gioco

Dove va l'accento?

Si dice...

1. èdile o edìle?
2. persuàdere o persuadére?

Plurali complicati

Qual è il plurale di...

1. l'arancia?
2. l'asparago?

Il vocabolario rovesciato

Quale parola corrisponde alle seguenti definizioni?

1. Chiosco o struttura mobile usata in luoghi pubblici, giardini, spiagge.
a) capanno b) gazebo c) tensostruttura
2. Fuoriuscita di materiale lavico dalla bocca di un vulcano.
a) eruttazione b) emissione c) eruzione
3. Discussione animata e aspra.
a) divergenza b) malinteso c) diverbio

Trova l'intruso

Quale delle quattro parole non è un sinonimo delle altre?

1. a) poltrone b) cialtrone c) pigro d) indolente
2. a) esautorare b) esaudire c) accontentare d) appagare
3. a) quota b) frazione c) quotazione d) porzione

Soluzioni

Dove va l'accento?

1. La pronuncia corretta è edile, con l'accento sulla i: lo garantisce l'etimologia, che fa derivare questo aggettivo dalla parola latina aedilem, anch'essa con l'accento sulla i. Nella Roma antica l'aedilis era il magistrato che curava gli edifici pubblici e i templi, i quali in latino erano detti aedes: di qui la forma aedilis. Oggi la parola edile è un aggettivo che significa 'relativo all'edilizia' (impresa edile, imprenditore edile) oppure un nome che significa 'lavoratore dell'edilizia' (il contratto degli edili).
2. La pronuncia corretta è persuadére, che riproduce quella del verbo originale latino persuadére. Per la diffusione del tipo persuàdere, con l'accento sulla a, è stato determinante il modo di pronunciare le prime persone del presente indicativo: io persuàdo, tu persuàdi, lui persuàde, eccetera.

Plurali complicati

1. le arance. Le parole che terminano in -cia e in -gia precedute da una consonante (come arancia, frangia, roccia, salsiccia e loggia) hanno il plurale in -ce e in -ge.
2. gli asparagi. Diversi nomi in -co e in -go hanno un doppio plurale (il chirurgo/i chirurghi e [raro] i chirurghi, il farmaco/i farmaci e [raro] i farmaci, il manico/i manici e [raro] i manichi), ma non asparago, che al plurale è solo asparagi.

Il vocabolario rovesciato

1.b; 2.c; 3.c

Trova l'intruso

1. b) Cialtrone, che indica una persona volgare, sciatta, trasandata ma non contraddistinta dalla pigrizia, che invece accomuna le altre parole.
2. a) Esautorare, che significa 'privare dell'autorità, del prestigio'; esaudire, accontentare e appagarsi significano tutti e tre 'soddisfare'.
3. c) Mentre la parola quotazione indica la valutazione o il prezzo di qualcosa, le parole quota, frazione e porzione indicano la parte di qualcosa.